

LA CHIESA DI SAN CALOGERO AD AGRIGENTO:

La chiesa di San Calogero risale a un periodo compreso tra il XIII e il XIV secolo, un'epoca in cui Agrigento era governata dalla famiglia Chiaramonte. Il santuario è uno dei luoghi di culto cattolici più importanti e antichi di Agrigento, legato a numerose leggende e tradizioni popolari. La facciata semplice ma elegante ci accoglie con il suo portale in stile gotico. Notate le linee pulite e le decorazioni sobrie, tipiche di questo periodo storico. Il campanile, slanciato verso il cielo, è un punto di riferimento visivo e un simbolo della presenza della chiesa nel paesaggio urbano. Entrando, saremo avvolti dalla suggestiva atmosfera delle tre navate, divise da eleganti colonne corinzie. L'ampio spazio e l'altezza del soffitto creano un'atmosfera solenne e maestosa. L'abside, con la sua forma rettangolare, è il cuore della chiesa. Qui troviamo tre cappelle, quasi alla stessa altezza, che conferiscono all'ambiente un senso di profondità e mistero. Al centro dell'abside, in una nicchia, è custodito il simulacro del santo, oggetto di grande venerazione da parte dei fedeli. Anche se le decorazioni sono sobrie, noterete alcuni affreschi e stucchi che, seppur in parte deteriorati dal tempo, raccontano storie e episodi legati alla vita del santo e alla storia della chiesa. Accanto alla chiesa si trovano le cosiddette "Grotte di San Calogero", scavate nel tufo, che in passato avevano diverse funzioni, ma non erano l'abitazione del santo. Alla chiesa era legato un Canonico, un'istituzione ecclesiastica con specifici compiti e privilegi. La chiesa godeva di un beneficio, ovvero di entrate economiche destinate al suo mantenimento e al sostentamento del clero.